

Prezzo d'Associazione

Giornale e Stato: anno... L. 30
id. semestre... 11
id. trimestre... 6
id. mese... 2
Entrata anno... L. 82
id. semestre... 16
id. trimestre... 8
id. mese... 2
I soci associati non dirottati si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancarsi se non in caso.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

I mangia-preti

Fanfulla, giornale liberale come si sa, ha un articolo che merita di essere raccolto per le verità che snocciola, quantunque frammentarie e rancide frasi che non sanno mai smettere i così detti liberali conservatori.

Leviamo da esso:

«Volete distinguere senza difficoltà, il liberale vero dal mangia-preti fazioso, dall'anticlericale di professione, dal voltariano in ritardo di un secolo sullo svolgimento del pensiero umano? Proponete il quesito dell'istruzione religiosa e della preghiera nella scuola. Il liberale vero non si sgombera mai, perché salvo il rispetto alla libertà di coscienza delle famiglie non cattoliche nella scuola s'invoca Iddio secondo le formule consacrate dalla Chiesa, e che delle cose della fede vi impartisca l'insegnamento chi ha competenza, esperienza, abitudine di insegnare; il liberale vero non soporrà mai che i ragazzi appartenenti a famiglie cattoliche ossia alla grande maggioranza delle famiglie italiane, possano trovare nella scuola anche l'istruzione religiosa e crescere così nell'osservanza dei precetti della religione. Il mangia-preti vi sosterrà invece che il catechismo insegnato nelle scuole da chi lo sa è un pericolo per la patria, che la preghiera cattolica è un attentato all'educazione nazionale. Vi dirà che tutt'al più è sopportabile il catechismo spiegato dal maestro ateo che non lo sa e non ci crede, e che, a buon conto, mentre al congresso delle religioni a Chicago, anche i buddisti hanno accettato la grande preghiera cristiana, il paternostro, la preghiera nelle scuole italiane deve essere redatta in modo da comprendere anche il Grande Architetto dell'universo.

«Ora fra i mangia-preti è giunto fare una differenza. Una parte dei mangia-preti è persuasa di quello che dice. Cresciuta nell'odio politico del prete, che ha considerato, non sempre a torto, l'alleato dei nemici interni ed esterni della patria e della libertà, questa parte dei mangia-preti non ha avvertito il grande mutamento che si è andato facendo a poco a poco nel modo di considerare la società moderna fra i sacerdoti più illuminati e sinceramente pii. Interrotta ad avvenimenti che la dimostra-

rono immatura, la grande corrente rinnovatrice che traversò la Chiesa con l'avvento di Pio IX, ha ripreso vigore, ha acquistato una forma disciplinata e sistematica sotto il pontefice attuale: non è più un vago sentimentalismo liberale, una esitante concessione nazionale, è il riconoscimento leale che la religione cristiana e cattolica non ha in sé, nella sua sostanza dottrinale, alcuna repugnanza organica ai nuovi bisogni politici, alle nuove teorie sociali moderne. Forse da questo lato c'è da lamentare si sia andati da alcuno più oltre che non fosse necessario ed equo, ma i mangia-preti in buona fede possono rassicurarsi: il pericolo di propaganda reazionaria per inverosimili restaurazioni politiche è ormai un anacronismo. Per conoscere ciò che c'è nella coscienza del prete veramente moderno, giovane, colto, a cui la teologia non vieta una solida cultura scientifica, per conoscere ciò che si agita nelle anime più ardenti di carità cristiana turbate dagli odii politici del modesto clero popolare, bisogna spingere lo sguardo più in là che non sognano i settarii jeratici dell'anticlericalismo classico.

«Ma finché si tratta di mangia-preti in buona fede non è impossibile ottenere dalla loro onestà e sincerità di convinzione il riconoscimento di una situazione di fatto, quando essa finalmente si sarà rivelata nella sua realtà alla loro miopia politica e sociale. E' questione di tempo. Il tempo passa e distrugge inesorabilmente tutte le allucinazioni. Non vedete che anche la camera italiana prende l'abitudine di discutere seriamente questioni come quella svizzera l'altro giorno da Raffaele De Cesare, come quella brillantemente e animosamente svolta ieri dall'onorevole Molmenti?

«Si sentono sì, si sentono ancora dei rumori, rumori vari di protesta, ma la voce degli oratori suona più alta dei mormorii ostili degli interruttori.

«A poco a poco, senza che molti se ne siano accorti prima, siamo arrivati a una delle svolte della storia. Quelli che non vogliono restare indietro, devono necessariamente passar di là. E questo fa arrabbiare più di tutti quelli altri mangia-preti in mala fede, quelli che sanno benissimo che non c'è nessuno dei pericoli che denunciano ma che difendono alla camera e fuori gli interessi di altre religioni, di altre chiese, di altre tendenze palesi od occulte, e talora occulte e palesi nel tempo stesso.

«Si può anche dissentire dalla tesi dell'on. Molmenti. Ma per considerazioni puramente civili non in nome e per conto di altre credenze che in un paese cattolico non devono avere sopravvento.

«Ebbene se non ci fossero ancora tanti mangia-preti in buona fede, tanti settarii onesti e convinti, tanti miscredenti confessionali che non hanno mai studiato seriamente il problema di cui hanno accettato ciecamente la soluzione meno buona per uno sport ora passato di moda; se non ci fosse l'anticlericalismo dabbene, credete voi che

l'anticlericalismo interessato avrebbe ancora la forza di turbare il mondo moderno?

«Ma il tempo trascorre per tutti, l'ho già detto, il tempo trascorre utilmente anche per i mangia-preti sinceri; e il giorno in cui sarà loro svelato l'inganno della loro vita, il giorno in cui in una nuova e più precisa visione della società e della vita moderna si accorgeranno che un popolo senza religione, non è popolo sano, e che la religione non si muta né si modifica secondo i figurini delle mode politiche, saranno essi i primi a contrastare il terreno a coloro che combattono la religione nei suoi riti, nei suoi dogmi, nei suoi ministri per... gelosie professionali e confessionali.»

UNO SCRIBA ANTICLERICALE

Il Secolo pubblicava, giorni sono, quanto segue:

«Autore dei Rettili umani e di altre pubblicazioni che fanno fatto qualche chiasso anni or sono a Milano, era il romagnolo Riccardo Cecchini, di 44 anni, il quale si era acquistata una più o meno invidiabile notorietà, col pseudonimo di «professore Alberto Costa.»

Questo pseudonimo era ritenuto un po'... audace se vuoi, giacché conteneva una qualifica cui il Cecchini pare non avesse alcun diritto, ma, professore o meno, il Cecchini non avrebbe avuto fastidi coll'autorità se non avesse pensato da qualche tempo di cambiare genere... di letteratura.

Anziché fornire articoli e versi ai giornali, egli si accontentava modestamente di collaborare alle quarte pagine, ove faceva inserzioni invitanti i cercatori d'impiego a scrivere allo stabilimento artistico Balloni (1) in via Lazzaro Spallanzani, 19.

Lo stabilimento era personificato dal professore Costa, il quale, anziché provvedere i posti di commesso fatti sperare, faceva snocciolare agli illusi somme diverse in cauzione, delle quali i disgraziati non riuscivano più, con nessun mezzo, a riavere un soldo.

Alcune denunce fatte misero l'autorità di questura sull'avviso.

Il delegato Bironi fece una rapida quanto sagace inchiesta su tutte o quasi le operazioni dello studio artistico Balloni e ieri arrestava il Costa... nell'esercizio delle sue mistificazioni, senza poter però sequestrargli né punto né poco dei denari carpiati.

Ma il Secolo taceva il meglio: che cioè l'autore dei Rettili umani è un fierissimo anticlericale, che fece per tanti anni coi suoi scritti immondi la delizia dei patriotti piccoli e grandi.

Ah, avea ben ragione il disgraziato di odiare la morale dei preti!

La ricchezza degli Italiani

Il Paese di Napoli desume dall'Annuario statistico ufficiale alcune cifre che qui appresso riportiamo:

«E' lui! proprio lui! interruppe la consorte, affrettandosi a soggiungere con orgogliosa soddisfazione; però la figliuola di mastro Williams Girl non è sprovvista di nulla, la Dio mercè.

«Lo credo bene, grazie a Dio e al mio patrono, san Guglielmo! Trattasi della prima calzoleria della Comunità!

«Una cosa vi resta ancora a dire, maliziosissimo stregone, proseguì mistress Assy; il nome del pretendente che voi ci avete così maestrevolmente dipinto. Come si chiama egli?

In questo momento una voce che cantarellava venne a colpire gli orecchi della famiglia Girl: la porta della retrobottega si aprì e Vezins apparve, salutando cortesemente gli interlocutori.

«Silenzio... disse misteriosamente Williams alla moglie, e la conversazione restò sospesa per qualche momento.

Vezins, lungi dall'imitare i suoi compagni, che ricattavano con un sonno prolungato oltre il bisognevole delle fatiche straordinarie della notte, riprese il suo lavoro.

«Corpo di mille bombe? come dice il barone de la Tour, che ho avuto l'onore di vedere questa mattina, è così che si costituiscono le buone case, esclamò mastro Girl. Io l'ho sempre detto che tu, Vezins, porterai più alto di me la fama dello Stivale d'oro.

Questa bottega diverrà una vera cornucopia di abbondanza. Tu hai una maniera tutta propria, tutta francese di lavorare il cuoio,

«Cominciamo dal grano. — In altri tempi meno felici relativamente all'attuale stato di floridezza progressiva cantata su tutti i toni dagli accoliti del marchese di Rudini, ogni abitante in Italia ne consumava 123 chilogrammi all'anno; ora se ne consumano 118.

Nel 1890-91 il consumo del sale era di chilogrammi 7,15; ora si è ridotto a 6,50.

Così nel petrolio, da quintali 741 mila nel 1892-93 siamo scesi a quintali 672 mila.

Per lo zucchero anche è diminuito notevolmente il consumo che nel 1883-86 era di chilogrammi 3,11 per abitante, ed ora è solamente di chilogrammi 2,43; e pel caffè, negli stessi periodi, troviamo rispettivamente chilogrammi 0,567 e 0,429.

Del tabacco infine la diminuzione nel consumo è costante e continua, e se deve in parte attribuirsi alla sempre peggiore qualità del genere messo in vendita, non può negarsi che notevole influenza vi abbia la miseria crescente del popolo.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. dell'8 — Pres. CAPPELLI

Si comincia alle 9.30.

Interrogazioni

Afan de Rivera, sott. di Stato alla guerra, a Morpurgo e Pascolato i quali lo interrogano se intende proporre una modificazione alla legge sul reclutamento dell'esercito (art. 91) nel senso che il figlio unico riconosciuto dalla madre sia iscritto alla III categoria, risponde che la questione fu trattata ancora, ma sempre deferita in attesa di una riforma generale della legge di reclutamento.

Non si può risolvere la questione isolatamente e prega gli interroganti di attendere la discussione di una legge generale.

Afan de Rivera risponde ad una interrogazione degli on. Randaccio, Pais, Toaldi e Luporini, che desiderano sapere quale conto abbia fatto o stimi di dover fare delle accuse che il principe Enrico d'Orleans mosse ai nostri ufficiali, i quali furono prigionieri nell'Abissinia. La sua risposta è molto semplice: nessuno!

Sereno, a domanda di Pozzi ed altri che vogliono sapere se il governo prenda o no l'iniziativa di provvedimenti legislativi per circoscrivere nei giusti limiti la responsabilità degli amministratori delle opere pie ospitaliere, dopo il voto del Congresso bolognese del 27 giugno, risponde che si porrà d'accordo col guardasigilli per presentare un disegno di legge per interpretare l'art. 30 della legge sulle O. P. nel senso di escludere la responsabilità degli amministratori nel caso di colpe commesse dai sanitari.

Afan de Rivera, a domanda di Curioni e altri, dichiara corretta la interpretazione restrittiva che la Commissione per gli assegni vitalizi ai veterani dà all'art. unico della legge 27 giugno 1891 n. 351.

Curioni non conviene col governo e si riserva di tornare sulla questione al Bilancio del Tesoro.

Bilancio delle Poste e dei Telegrafi

Niccolini, anche a nome di altri 42 deputati, fra i quali Cavalli, Pascolato, Schiratti, Tecchio e Mancini svolge il seguente ordine del giorno:

che forma la disperazione degli inglesi. Bisogna sia proprio così, perché il mio amor proprio di capo-mastro e di cittadino inglese non esiti a confessarlo.

«Maestro, voi siete troppo buono

«Che buono e cattivo! Io non sono che giusto; e dico che la tua abilità va di pari passo colla tua diligenza.

«Di grazia, maestro, ma voi mi rovinare, procacciandomi degli invidiosi.

«Lo credo io! e non siamo ancora a nulla. Il meglio verrà in seguito, soggiunse William, guardando la consorte e la figliuola. Ti ricordi, Vezins, ciò che ho detto la scorsa notte a quel gentiluomo?

«Veramente non sarei in caso di ripeterlo, perché i vostri immeritati elogi mi avevano un po' confuso.

«Lo ripeterò, dunque, io: «Se piace a Dio, milord, Vezins non lavorerà più presso altri maestri.»

«Veramente ora che ci ripenso, voi diceste proprio così. E certo per quanto dipende da me io non mi sento proprio disposto a farvi mancar di parola. In tutta Londra non c'è un laboratorio migliore di questo, né maestro più indulgente di voi.

«Vezins, figlio mio, la tua modestia offusca la tua sagacia. Non è di ciò precisamente che intendo parlare. Che ne dite voi, maestra? e tu Susanna che cosa ne pensi?

Le due donne piegarono il capo in senso di assentimento.

(continua).

IL CALZOLAIO DI LONDRA

«Non è vero, Williams, che queste rose son fresche e bene assortite? chiese Assy.

«Di certo. Né mi fa meraviglia dal momento che Susanna vi ha messo le mani.

«Ecco per esempio un grosso sbaglio. Susanna non ha alcun merito in questo lavoro.

«Eppure non si direbbe che i fiorai siano capaci di tanto.

«Ma chi vi dice, Williams, che questo sia un acquisto? sappiate ch'esso è invece un regalo.

«Ah! un regalo! disse Williams, guardando successivamente prima la figlia e poi la madre. Un regalo, scommetto, di qualche nostra conoscenza che possiede un ricco e vasto giardino, proseguì egli in tono bernesco.

«Voi dite sì e no, bianco e nero al medesimo tempo, replicò mistress Assy, fatta accorta del senso negativo che avea l'affermazione di suo marito. Non è ciò che dite: è, invece, ciò che pensate.

«Voi vedrete che indovino tutto, disse il maestro posando un involto sul tavolo, e accostandosi ai fiori di cui aspirò la fragranza.

«Oh buoni... proseguì egli, e come belli a vedere! Un vero mazzo da miss... Se non

m'inganno codesto dovrebbe essere un regalo da... pretendente.

E così dicendo volse un'occhiata a Susanna, che si chinò come per raccattare un ago che le fosse caduto.

«Come lo sapete voi? chiese tra il serio e il faceto mistress Assy.

«Oh! ci vuol proprio un gran talento a capirlo.

«Bene, disse fra sé l'accorta donna. Mi si lascia sfondare una porta aperta. Tanto meglio; ciò mi libera dal pericolo di non riuscire ad aprirla. Sapete, proseguì poi volgendosi al consorte, che voi siete ben sagace, mastro Girl? Ma come farete a indovinare il resto?

«Prima di tutto, dico e ripeto che questo è un mazzo da pretendente.

«E poi?

«Poi soggiungo che questo pretendente dev'essere un eccellente figliuolo, tanto buono quanto Susanna.

«E' vero! bene, mastro Girl, avanti avanti.

«Che esso non è meno bravo, né possiede minor abilità della nostra abilissima figlia: un vero artista insomma!

«Di meglio in meglio, esclamò la donna sempre più sicura, pel ritratto fatto da Williams, ch'egli intendesse parlare di Sim. Voi siete un vero negromante.

«Certamente, proseguì il maestro, egli non è ricco; ma ha nelle dita ciò che occorre per divenirlo.

I sottoscritti propongono di aumentare di lire centocinquanta mila il cap. 7. (retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste).

Il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno Niccolini, respinto dal ministro, ed esso, dopo prova e controprova, è approvato.

Approvati il cap. 7 emendato e levata la seduta alle 12.

**Seduta pomeridiana**

Presidente Zanardelli. Si comincia alle 2,5. Il Presidente annuncia che l'on. Manotti Garibaldi insiste nelle sue dimissioni da deputato — e quindi dichiara vacante il collegio di Velletri. Seguita poi la discussione del

**Bilancio delle poste e dei telegrafi**

Silano le raccomandazioni, alle quali il ministro promette di provvedere. Fra altro Miniscalchi raccomanda i restauri dei locali delle poste e dei telegrafi di Verona.

Pascolato domanda qual uso intenda fare il ministro delle 80,000 lire stanziati al cap. 21, assolutamente insufficienti ai bisogni e dimostra che lo sviluppo preso dai servizi in molte città richiede aumento di locali e radicali provvedimenti; lamenta le riluttanze del Demanio a porre a disposizione del pubblico i suoi edifici.

Sineo assicura Miniscalchi che per Verona sarà provveduto — Pascolato che, visto il bisogno urgente di locali in parecchie città, studierà il darsi.

Sul cap. 27 De Cesare domanda notizie sulla Valigia delle Indie — Sineo assicura che la Penisola non intende abbandonare l'approdo da Brindisi.

Seguono parecchie altre domande e raccomandazioni relative a interessi locali.

Approvati tutti i capitoli e il totale della spesa — Luasati dichiara che nel bilancio di assestamento si provvederà a compensare con altrettanta economia il maggior aggravio votato stamani dalla Camera.

**Bilancio d'agricoltura**

Baccelli Alfredo sostiene che, così com'è condotto, questo ministero non serve a nulla. Richiama l'attenzione sul problema dell'Agro Romano. Frascara trova strano che si facciano economie in questo bilancio.

Imbriani parla delle dimissioni dell'on. Compans da sottosegretario di Stato all'agricoltura. Crede che egli debba esporre le ragioni delle sue dimissioni.

Votati a scrutinio segreto con 190 voti contro 40 circa i progetti ultimi discussi, si leva la seduta alle 7.

**Senato del Regno**

Seduta del 8 — Vic. pres. CREMONA

Si comincia alle 3,25. Discutesi il bilancio di grazia e giustizia.

Piola domanda la legge promessa per dare esecuzione all'art. 18 della legge sulle guarentigie. Parla poi a lungo del fondo culto e della sua necessaria riorganizzazione.

Negri parla della conciliazione dell'Italia colla Chiesa, conciliazione — ch'egli crede impossibile. Sostiene che l'Italia deve disarmare la chiesa con un'amministrazione saggia e tale da spuntarle in mano le armi di combattimento. Sostiene specialmente che si devono accrescere le congrue.

Costa dimostra che le congrue non si possono accrescere, per ragioni finanziarie. Crede che sarebbe meglio consolidarle. Accetta l'esposizione dei rapporti tra Chiesa e Stato fatta dal senatore Negri, ma non crede si possa dire che il Governo si sia sempre illuso sia con tentativi di conciliazione, sia di rappresaglia. Crede vana la conciliazione — ma bisogna creare una situazione netta e chiara colla legalità ed equanimità. A noi la temperanza scema da debolezza.

Dopo altre osservazioni di Piola, Negri, Costa, e Maiorana, si chiude la discussione generale — si approvano i capitoli.

Dichiarate approvate a scrutinio segreto le leggi ultime discusse, si leva la seduta alle 6,35.

**ITALIA**

**Oneglia** — Una funzione religiosa in un reclusorio. — Giovedì i due Vescovi di Albenga e Ventimiglia mons. Allegro e mons. Daffra, col loro seguito assistiti dal locale parroco con tutto il Capitolo, procedettero alla benedizione della nuova Cappella situata nel centro da cui irradiano i raggi del nuovo Cellulare, cresimarono dodici piccoli detenuti, e poi passati nella grande Cappella del carcere Cubicolare pronunciarono ciascuno un discorso ai detenuti quivi riuniti.

**Roma** — L'arresto di un sacerdote. — Prendiamo dall'Osservatore Romano:

«Ieri 4 luglio alle ore 11 ant. nel Comune di Cervara di Roma (Subiaco) venne arrestato dai Carabinieri della Stazione di Agosta il Rev. Sacerdote D. Abele Rossi, maestro elementare e reduce dall'America il 1 luglio corrente»

Il motivo dell'arresto è per una contravvenzione al bollo fattagli nell'anno 1891.

Ecco il fatto: Il Sacerdote Rossi nell'anno 1887 insegnava nel Comune di Venaria Reale (Torino) ed il Sindaco di quel Comune gli commise la celebrazione di alcune Messe, per le quali gli estrasse un regolare mandato di pagamento da soddisfarsi dall'esattore comunale. Il Rossi che ignorava la legge sul bollo, dimenticò di porre la marca da 5 centesimi nel mandato, nulla dicendogli l'esattore.

Avvenne che il Rev. Rossi andò in America, e l'ispettore demaniale, che nel 1891 si portò ad ispezionare il Comune di Venaria Reale, intimò la contravvenzione al firmatario del mandato, nella persona del Rev. Rossi, di L. 50. Siccome il Rossi non si trovava sul posto, nè in patria, nulla poterono fargli gli agenti fiscali. Appena tornato dall'America, il primo luglio corrente, i carabinieri lo trassero in arresto, e con un caldo tropicale, coi ferri alle mani, fu condotto a piedi dal Comune di Cervara al Comune di Agosta, ove giunse alle ore una pomeridiana senza verun riguardo.

Poi per maggiore diletto e disprezzo fu condotto a Subiaco, facendogli percorrere la via principale del Comune di Agosta, mentre l'intera popolazione si trovava in piazza e per le vie, perchè giorno festivo.

Ora ci dicano un poco l'on. Bovio e l'on. Barzilai se non questi i riguardi che la patria usa al basso Clero.

Per una contravvenzione al bollo di centesimi cinque si intimano L. 50! non si pagano le L. 50, si condanna un Sacerdote, per giunta maestro, a cinque giorni di carcere! Più, perchè appena tornato il Rev. Rossi, non si avvisa di questa contravvenzione, che certo avrebbe pagata? Più, perchè non si sono usati quei riguardi che si usano a tutti quando debbono scontare pochi giorni di carcere, vale a dire intimargli di presentarsi al carcere mandamentale, senza fargli soffrire tutta quella vergogna e disonore?

La ragione, sapete dove sta? perchè era un povero prete.

Il nostro corrispondente ha ragione. Nel mentre che con tante lagrime di cocodrillo si deplora la misera condizione del basso clero, non si lascia fuggire nessuna occasione, per recargli i più bassi insulti.

**Sassari** — Processo contro dei pezzi grossi. — Al Tribunale si è svolto un processo che ha vivamente interessato la cittadinanza.

Gli accusati sono tre: Giuseppe Zunino, impresario; Pietro Righi, facoltoso commerciante e da poco tempo cavaliere, e Pietro Corona, ex consigliere comunale, tutte persone molto note nella nostra città.

Secondo l'accusa il Zunino, volendo assumere l'appalto della nettezza pubblica in Sassari e sapendo che l'asta, che si sarebbe tenuta il 15 gennaio, come infatti si tenne, avrebbe concorso anche il Righi, gli offrì un compenso di 3,000 lire perchè si astenesse; il Righi accettò la gentile offerta ed il Zunino assunse l'agognato appalto. Il Corona, allora consigliere comunale, non fece altro che adoperarsi, valendosi della sua qualità di consigliere, affinché l'affare riuscisse.

L'autorità giudiziaria però, in seguito a molte voci corse, iniziò il procedimento penale d'ufficio, ed il Consiglio obbligò il Zunino a sciogliere il contratto e bandì un nuovo appalto.

Il Corona chiese al consiglio un'inchiesta per giustificarsi, ma non gli venne accordata, essendo aperto il procedimento penale, ed in seguito diede le dimissioni da consigliere e cambiò residenza a Cagliari.

Malgrado il caldo soffocante, alle udienze assisteva numeroso pubblico.

Il Tribunale condannò tutti gli accusati a tre mesi di reclusione ciascuno ed a pena accessoria.

**ESTERO**

**Inghilterra** — La grave agitazione nell'India. — Le notizie dell'India si fanno sempre più gravi. Ora appare che i disordini di Poona, quantunque originati dalla violazione di una moschea, si propagarono per tutta la città. I musulmani assalivano a sassate i soldati inglesi e quantunque gli Indus non partecipassero direttamente ai tumulti incoraggiavano i tumultuanti.

A Calcutta l'agitazione è stata ancora più grave. Un corpo di oltre cinquemila ribelli si impadronirono del nord della città, mentre altre bande percorrevano le strade, lapidando gli europei.

Le pattuglie di Polizia fecero fuoco continuamente sulla folla, che viceversa circondò alcune pattuglie sterminandole. La forza militare percorse le strade, disperdendo i tumultuanti con cariche di cavalleria, ma senza far fuoco.

Le cause prossime di questi tentativi di rivolta sono le solite pretese violazioni di chiesa e violenze usate dai soldati inglesi verso gli indigeni. Ma la rapidità con cui l'agitazione si è sparsa dimostra l'esistenza di un grave malcontento della popolazione, che si esprimeva già da alcun tempo nel violento linguaggio dei giornali indiani e musulmani. Il malessere generale è poi stato ultimamente aggravato dalla peste, dalla fame e dal terremoto, i tre spettri funebri che han sempre preceduto le insurrezioni nelle Indie.

Si ha ancora speranza che l'agitazione si estingua presto grazie agli energici provvedimenti del Governo, fra i quali, dicesi, vi sarà la sospensione della libertà di stampa per giornali indigeni. L'impressione dei fatti intanto è assai penosa, specialmente per il contrasto che presenta colla glorificazione imperiale del giubileo.

**Svizzera** — A 4290 metri sul livello dei tribunali. — Vi si recarono la prima volta i fratelli Meyer d'Aarau nel 1811. Ed è la vetta della Jungfrau, una delle più difficili ascensioni alpine a compiersi.

Ebbene un singolare problema di diritto si agita ora in Svizzera. Si tratta di sapere chi è il proprietario della Jungfrau. Finora questa grave questione non aveva richiamata l'attenzione pubblica: e gli stessi proprietari, o che tali si credono, si curavano poco di una proprietà i cui proventi erano trascurabili. Non è più così ora che la costruzione della ferrovia della Jungfrau diventa probabile, imminente.

La Commissione chiamata ad esaminare questo progetto di ferrovia ha dovuto chiedersi a chi appartiene il terreno sul quale correrà la via.

Due avversari si disputano la Jungfrau: una corporazione dell'Oberland e lo Stato di Berna. La corporazione ha titoli giudicati seri; lo Stato di Berna rivendica la montagna in virtù del suo diritto d'alta sorveglianza e di sovranità sul suolo.

La questione sarà portata certamente dinanzi ai tribunali.

E non è tutto. Una delle stazioni della linea progettata, quella del Moenchjuch, si trova sul terreno vallesiano. Lo Stato del Valles così entrerà anche nella contestazione. Ora il diritto bernese e il diritto vallesiano differenziano su questo punto: che l'alta montagna dipende dal Cantone di Berna dalla sovranità dello Stato, mentre nel Valles i Comuni sono proprietari.

Con quale comune vallesiano può unirsi il Moenchjuch, piccolo colle, situato a 4000 metri di altezza, e separato dal Valles, da ogni luogo abitato per venti chilometri dal più formidabile caos di ghiacci e di rocce?

Il «Journal de Genève» giudica che quelle «vete supreme non debbano appartenere che a Dio».

**È uscita:**

la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la *Libreria del Patronato*, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Sabato 10 luglio — ss. Sette Fratelli — Vigilia con unica comm. di latticini.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 10 — Cividale — Pordenone — Spilimbergo.

**Bollettino meteorologico del 9 luglio**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 190, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 24. Stato atm. vario  
Min. Ap. notte 19. Vento N  
Barometro 751 Press. stazionario  
JERI: vario

Temperatura: Mass. 31,5 | Media 24,52  
Min. 18,6 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 4,29 | Leva 11,15  
Sole Passa al merid. 12,11,3 | Luna Tram. —  
Tramonta 19,57 | Età gior. 9

**Il Congresso Eucaristico di Venezia**

L'egregia Difesa annuncia che tra pochi giorni incominceranno i lavori di adattamento della chiesa dei SS. Gio. e Paolo, nella quale deve esser preparata l'aula per il Congresso Eucaristico.

L'apertura del Congresso avrà luogo la domenica 8 agosto nelle ore pomeridiane, con solenne funzione a S. Marco, e al dimani, all'ora da determinarsi, vi terrà la prima seduta in S. Giovanni e Paolo. Si hanno fin adesso notizie positive sull'intervento dell'Emo Card. di Bologna e di S. Em. il Card. di Milano, e così di buon numero di Vescovi; da altri si attende risposta alla lettera d'invito.

S. E. Mons. Arcivescovo Abate di San Lazzaro, ha gentilmente acconsentito di celebrare una messa pontificale in rito armeno il giorno 10 agosto nella chiesa del SS. Salvatore. E si spera di poter ottenere che il giorno 11 ci sia una messa pontificale in rito greco, per il quale si pensa possa convenire la chiesa di S. Zaccaria. Il giorno 12, giovedì, in S. Marco sarà celebrato il pontificale in rito latino, e verso sera nella stessa Basilica Patriarcale si chiuderà solennemente il Congresso con funzioni ancora da determinare.

Si per le indicate, come per le altre funzioni, a tempo opportuno si farà conoscere l'ora esatta, e quanto potesse interessante i fedeli.

Venne di già annunziato che in 6 chiese durante i giorni del Congresso, si farà l'esposizione del SS. giusta l'usanza di quelle dette per carta, incominciando dalle 8 del mattino e sino alle 8 della sera. La chiesa dei SS. Apostoli sarà aperta per l'esposizione e adorazione notturna, cioè dalle 8 di sera alle otto del mattino.

In questa chiesa per benigna concessione del Sommo Pontefice, passata la prima ora dopo la mezzanotte, incomincerà la celebrazione delle messe.

Nell'avviso da pubblicarsi verrà fissato l'ordine per l'adorazione notturna alla quale potranno partecipare le donne, ma soltanto nei limiti di tempo che saranno segnati.

In preparazione al Congresso, a partire dalla seconda settimana di luglio, si daranno alcune sacre missioni.

Queste saranno fatte nella Basilica di San Marco, a S. Francesco della Vigna, all'Angelo Raffaele, a S. Maria dei Frari e Santa Maria Assunta, vulgo dei Gesuiti.

**Il pane di S. Antonio**

Come fu annunziato, ieri nella chiesa del pio Ospitale si commemorò il primo anniversario dell'istituzione dell'opera di pane di S. Antonio. La mattina ben 200 persone si accostarono alla S. Comunione, molta assistevano alle Sante Messe lette e cantate e durante tutto il giorno continuò la visita al glorioso santo, la di cui vaga immagine graziosamente emergeva a guisa di pala d'altare nella ben addobbata cappella.

Ieri sera alle 8 Mons. Parroco delle Grazie parlò per una 1/2 ora su questa nuova forma di beneficenza, dell'elemosina cioè cambiata in pane per i poveri. A conforto ed edificazione di tutti riportiamo le seguenti note statistiche:

L'opera del pane di S. Antonio per la città di Udine ebbe il suo inizio l'8 luglio 1896 nella chiesa del pio Ospitale. Fu un principio modestissimo e senza pubblicità, solennità e clamore; si espose un'immagine di S. Antonio e una cassetta con la scritta pane di S. Antonio. Da quel giorno l'immagine del santo fece prodigi — quell'altare, quella cappella prima spogli e nuda, ora son divenuti ricchi per addobbi in metallo, in damaschi, velluti, tappeti; là dove prima mancava un lumicino, nelle brevi ore del mattino ora ardonno, e per tutto il giorno tre e quattro candele; la cassetta che nei primi giorni segnava dei centesimi, aumentò progredì a meraviglia e nel resoconto finale nel giro d'un anno 8 luglio 1896 a pari data 1897 la cassetta diede L. 3871,85 che furono convertite in chili 10491 di pane. Sono dunque oltre cento quintali di pane che le signore della carità distribuirono a domicilio a famiglie povere di Udine.

Cifra davvero consolante e stupefacente

ad un tempo. Si scorge evidente la protezione del Santo. Nei secoli passati nella chiesa del pio Ospitale aveva sede la congregazione della *dame di Misericordia*, da cui il titolo al tempio S. Maria della Misericordia.

Erano patrizie e nobili udinesi che con offerte comuni venivano in soccorso delle vedove, dei pupilli e degli ammalati; sull'altar maggiore veneravano S. Antonio e lo invocavano qual protettore. Graziosa coincidenza! Tre quattro secoli appresso il culto di S. Antonio rivive in quella chiesa e le dame udinesi sotto il titolo di *Pia Unione delle Signore della Carità* continuano l'opera benefattrice lasciata in eredità dalle loro avole.

Facciamo voti che l'opera fiorisca sempre più a beneficio de' poveri e a conforto dello zelante parroco dell'Ospitale che ne fu è sarà l'anima vivificante.

**I lavori della via Pracchiuso presso il Tempio della B. V. delle Grazie**

essendo già a buon punto, la Giunta Municipale sta ora occupandosi per la cessione del salto d'acqua sulla Roggia e del fondo demolito divenuto disponibile in seguito alla demolizione del Molino. Tiene già qualche proposta, ma se altri volessero presentarne, dovrebbero far ciò con tutta sollecitudine.

**Dal bollettino giudiziario**

Pieri, cancelliere a Montebelluna, è trasferito a San Vito, seguitando a rimanere comandato al ministero; Birtossi, cancelliere e San Vito, è trasferito a Montebelluna; il notaio Moretti da Oderzo è trasferito a Tolmezzo; Camuzza da San Giorgio di Nogaro a Pordenone; Della Giunta da Faedis ad Udine; Nascimbeni da Cividale ad Udine.

**Gli esami nelle scuole secondarie**

Fino ad un anno fa, per essere ammesso all'esame uno scolaro di ginnasio o di liceo doveva durante i quattro bimestri accademici, aver conseguito tali classificazioni da risultarne, allo scrutinio finale, la media di cinque, per essere poi promosso dove all'esame ottenere sei voti per ogni prova. Il ministro Giannone, con regio decreto dello scorso agosto, non ha fatto che alzare quel cinque a questo sei, vale a dire ha disposto che debba essere escluso dall'esame, in prima sessione, chi per otto mesi, abbia dimostrato continuamente di non poterlo superare.

**All' Ospedale**

Venne ieri accolta d'urgenza D'Odorico Angela d'anni 44 da Udine per contusione toracica sinistra guaribile in otto giorni. Causa accidentale.

**Ancora latte sequestrato**

Quantunque in ritardo riferiamo il sequestro toccato a Comuzzi Domenica in Angelo da Feletto di una secchia di latte anacquato.

**Il telegrafo senza fili**

Crediamo utile riferire la descrizione che dà degli apparecchi il prof. Pasqualini:

L'apparecchio trasmettitore si può schematicamente ritenere composto di un circuito nel quale è intercalata una piccola batteria di accumulatori, un rocchetto di induzione ed una chiave a tasto che serve ad aprire e chiudere il circuito.

Il circuito indotto del rocchetto fa capo a due sferette di ottone di 3 o 4 cm. di diametro tra loro discoste di 10 a 12 cm. Tra le sferette sulla linea dei loro assi trovansi collocate due sfere più grandi di ottone pure isolate (7 a 8 cm. di diametro) tra le quali è trattenuto mediante una fasciatura di carta un liquido colante (vaselina), le grandi sfere sono poste a distanza invariabile tra di loro, di circa 10 a 20 mm. di distanza invece tra le sfere grandi e quelle piccole è variabile a piacimento ed è tale da potere venir superata dalla scintilla ad ogni chiusura di circuito. Sono le scintille che scoccano tra le piccole e le grandi sfere e tra queste ultime ad ogni chiusura di circuito, ottenuta manovrando la chiave a tasto del circuito induttore, che determinano le specialissime onde elettriche capaci di dare le manifestazioni a distanza.

Queste onde, che oscillano con grandissima velocità, circa 250 milioni di vibrazioni al secondo, non sono trattenute né dall'acqua, né dai metalli, né da ostacoli di qualunque natura, e il Marconi ha trovato modo di comporre un apparecchio ricevitore atto a venire influenzato.

La parte essenziale dell'apparecchio ricevitore è costituita da un tubicino di vetro di 4 a 6 mm. di diametro esterno colle estremità saldate, e nel quale è praticato il vuoto. A ciascuna estremità penetra nel tubo un filo d'argento, che fa capo ad una piccola massa dello stesso metallo, che a guisa di piccolo stantuffo riempie una porzione del tubicino. I due stantuffini sono discosti fra di loro di 3 a 4 mm., cosicché i due fili, se intercalati alle estremità da un circuito chiuso lo interromperebbero.

L'intervallo tra i due stantuffini è riempito di una speciale composizione formata di polvere di argento, polvere di nichel (in proporzione di m. 3 a 5 0/10 ciascuno) impastate con un composto di mercurio.

Questa composizione, colante per sé stessa, ha la specialissima proprietà di di-

ventare conduttrice sotto l'azione dei raggi elettrici già accennati emessi dal trasmettitore.

Il signor Marconi onde poter trarre profitto del suo ritrovato, ha dovuto studiare di ottenere di far ritornare coibente quella composizione al cessare delle onde elettriche trasmettrici. Avendo osservato che per ciò ottenere basta soltanto applicare uno scuotimento al cilindretto, l'inventore ha disposto le cose nel suo apparecchio in modo che, durante l'influenza il cilindretto sensibile risulti continuamente scosso dall'azione di una piccola massa battente a martelletto, messa in moto da uno speciale rocchetto. Questo mette in azione una corrente capace di dare manifestazioni acustiche e grafiche, agendo su un campanello e su d'un tasto scrivente Morse.

**La surrogazione di fratello nel servizio militare**

L'articolo 104 della legge sul reclutamento prescrive, che allorché il fratello surrogante abbia prestato servizio prima della surrogazione, questo servizio debba andare in conto di quello che dovrà compiere il fratello surrogato.

Per siffatta disposizione, il servizio prestato separatamente dai due fratelli viene cumulato in modo che complessivamente risulti eguale a quello che avrebbe dovuto compiere il surrogante, ova la surrogazione non avesse avuto luogo, mentre poi, per effetto del disposto dell'articolo 101 della citata legge, lo stesso surrogante rappresentando il fratello surrogato nella leva a cui questi dovrebbe concorrere per ragione di età, può far valere il diritto alla assegnazione alla 3.a categoria.

Lo scopo però a cui tendono le disposizioni suindicate rimane completamente frustrato quando avvenga che il surrogato cessi di far parte per riforma del regio esercito o della regia marina, perocché in tal caso il surrogante nel rappresentare il fratello nella leva, non può più far valere il titolo all'assegnazione alla 3.a categoria che gli sarebbe spettato pel servizio militare del surrogato e quindi deve, se arruolato in la categoria, compiere una nuova ferma, quando anche egli avesse già prestato, antecedentemente alla surrogazione, un certo periodo di servizio sotto le armi.

E' evidente l'aggravio che in tal caso vengono a sopportare le famiglie e in specie i surroganti, i quali per circostanze non imputabili alla loro volontà, non solo non giungono a ritirare il beneficio dell'assegnazione alle 3 categorie, che dalla fatta surrogazione si ripromettevano, ma rimangono altresì obbligati ad un servizio personale sotto le armi maggiore dell'ordinario, o superiore ad ogni modo a quello che avrebbero dovuto prestare ova la surrogazione non fosse stata effettuata.

Per siffatte considerazioni il Ministero della guerra determina che allorché per la ragione suaccennata la surrogazione non abbia prodotto l'effetto di fare assegnare il surrogante alla 3 categoria e questi abbia dovuto essere arruolato in 1 categoria, il servizio militare da lui prestato prima della surrogazione debba essere tenuto presente e computato in quello che egli deve compiere sotto le armi quale rappresentante del fratello surrogato.

Quindi il licenziamento dalle armi dei surroganti che sieno venuti a trovarsi nelle accennate condizioni dovrà effettuarsi nel giorno in cui, cumulato il servizio sotto le armi da essi prestato prima della surrogazione con quello prestato dopo nella loro qualità di rappresentanti dei fratelli surrogati, vengano a raggiungere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi se vincolati alla ferma di 3 anni e 18 mesi se ascritti a quella di 2 anni.

Nella variazione matricolare (Variazione 164, tabella II) relativa al congedamento anticipato dei militari suindicati si dovrà presentare il presente Atto.

Roma, 30 Giugno 1897

Il Ministro PELLOUX

**Come conoscere il numero conveniente di occhiali a qualsiasi miope o presbite**

In questa ricerca conviene conoscere la distanza alla quale si può leggere un libro. Conosciuta questa distanza, la si moltiplica per 11 che è la distanza normale della vista; il prodotto che si ottiene viene diviso per la differenza che corre fra i due numeri che hanno servito a formarlo. Il risultato è il numero degli occhiali che si deve eleggere. La distanza deve computarsi in pallini non in centimetri; poichè per gli apparecchi di ottica è adottato il pollice inglese che equivale a 27 millimetri.

Così un presbite vuole conoscere qual numero di occhiali gli convenga? se legge distintamente un libro alla distanza di 28 pollici (766 millimetri) moltiplichi il 28 per 11. Il prodotto 308 si divide per 17, che è la differenza fra 28 e 11. Il risultato 18 è il numero conveniente dell'occhiale.

**Il peso delle Sovrane degli Stati europei**

La Regina d'Inghilterra si è fatta pesare l'inverno scorso durante il suo soggiorno a Cimiez; la bilancia ha segnato un poco più

di 70 chilogrammi. La Regina Margherita pesa esattamente 63 chilogrammi e mezzo; la Regina-Reggente di Spagna tocca i 60; il peso della Regina Isabella sale a 83 chilogrammi, mentre l'Imperatrice d'Austria non pesa che 41 chilogrammi e mezzo.

**Il Niagara decaduto**

Due esploratori americani hanno scoperto nel Venezuela, in un distretto montagnoso, una caduta d'acqua più bella — dicono essi — e in tutti i casi incomparabilmente più alta che quella del Niagara.

Essa cade dai primi contrafforti dei monti Imateca, da una altezza di 490 metri. L'acqua, arrivando al fondo della valle dove si mette a scorrere, produce un rumore spaventevole simile a quello del tuono, e risalta e rimbalza sulle rocce circostanti ad un'altezza considerevole, cosicchè è impossibile potersi avvicinare a meno di trecento passi senza essere infraditi da capo a piedi.

Ecco dunque la famosa cascata del Niagara — che non ha che cento e trenta metri di altezza completamente distanziata, e ridotta allo stato di cascata di secondo ordine.

**Ringraziamento**

I figli ed i parenti dell'indimenticabile **Valentino Sambuco**, ringraziano vivamente quei gentili per le dimostrazioni d'affetto rese alla memoria dell'amato Padre e Congiunto, assicurandogli in pari tempo della loro perenne gratitudine.

Codroipo 7 Luglio 1897

**Pensiero morale**

Il vero socialismo, la santa legge agraria è quella del Vangelo.

— *Quod superest date pauperibus.*

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

STUDI FRIULANI del dott. G. Zahn direttore dell'archivio di Graz, traduzione dal tedesco di G. Loschi con un indice di nomi; in carta di lusso L. 5.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il nuovo arcivescovo di Torino**

Scrivono da Roma: «*Senza fondamento le dicerie corse in questi giorni sui giornali circa i probabili successori del compianto Mons. Riccardi nella sede arcivescovile di Torino. Se le mie informazioni, come credo, sono esatte, il nuovo arcivescovo di Torino sarà mons. Ribolbi, attualmente vescovo di Pavia.*»

**L'arcivescovo di Napoli**

Mons. Sarnelli, nuovo arcivescovo di Napoli, giungerà in questa città domenica prossima. Egli ha chiesto che pel suo ingresso si eviti ogni pompa.

**Verdi a Montecatini**

Il M. Verdi e la sua signora sono giunti a Montecatini per la cura che vi sogliono fare ogni anno. Verdi ha il suo solito aspetto robusto.

**Lettere inedite di Napoleone I.**

Da Parigi si annunzia la pubblicazione veramente straordinaria di 400 lettere inedite di Napoleone I.

**La morte dell'Arcivescovo di Gorizia**

Sua Ecc. l'Arcivescovo di Gorizia è morto ieri a Vienna per colpo apoplettico. Da molto tempo l'ecc. mons. Arcivescovo si trovava mal messo di salute e si era recato appunto a Vienna per sottostare a consigliatagli cura. La sua morte è sentita con vivo dolore di quanti bene conosceva le belle doti di mente e di cuore del tanto benemerito prelado.

**L'invio della squadra turca a Creta**

Costantinopoli 8. — Tutta la squadra dei Dardanelli ricevette l'ordine di tenersi pronta per partire per Creta. — Le navi vennero approvigionate per tre mesi. Gli ufficiali di marina congedati, dovranno raggiungere la squadra entro 3 giorni. — Nei circoli di marina si crede che soltanto alcune navi potranno navigare fino a Creta.

**La versione ufficiale dell'incidente fra le truppe italiane e gli insorti**

Suda 8. — La voce corsa sullo scontro tra le truppe italiane ed austriache cogli insorti non è esatta. Ecco come passarono le cose: Martedì mattina un distaccamento di truppe italiane ed austriache, mentre faceva una passeggiata militare da Canea a Platanis, fu presa a fucilate da contadini insorti. — Il distaccamento di truppe

non rispose al fuoco e continuò la passeggiata rimanendo illeso. I capi insorti scrissero subito all'ammiraglio scusandosi dicendo di avere i contadini scambiato il distaccamento di truppe internazionali per i turchi.

**Gli anglo-egiziani nel Sudan**

Londra 8. — Il *Daily News* ha da Cairo: Le guarnigioni di Berber e di Abonahmed sono ridotte al minimun ed offrono poca resistenza.

**Il presidente degli Stati Uniti**

Madrid 8. — Secondo il *New York Herald* è possibile che Mackinley, malcontento della situazione generale degli Stati Uniti, si dimetta prossimamente.

**Nel Brasile**

Rio Janeiro 8. — Le truppe presero Cagnados e Fanatier. I ribelli rimasero sconfitti.

**Voci smentite**

Costantinopoli 8. — Le voci sparse che sia scoppiata la peste a Costantinopoli sono assolutamente prive di ogni fondamento. La salute pubblica è ottima.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 luglio a L. 104,57

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,50.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,35 » 22,70 » 21,20	Chilo 29,200 » 28,800 » 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Sete**

LIONE, 7 — Trans. seguite; tendenza ferma.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 13	B 19	B 32	Cg. 2720
Trame	B 3	B 21	B 27	Cg. 1890
Greggio	B 89	B 50	B 89	Cg. 2764
Pesato	B 11	B 72	B 83	Cg. 4203
Totali		B 66	B 231	B 231 Cg. 11577

**Grani**

TREVISO, 7 — Frumento mercantile da L. — a — Frumento nostrano da 21,50 a 22, — Id. semina Piave da 22,50 a 23,50. Granoturco nostrano da L. 12,50 a 12,75. Id. bianco da L. 13, — a 13,25. Idem giallone e pignolo da L. 13,25 a 13,50. Idem pignoletto da 13,50 a 13,75. Id. estero da 11,50 a —, Avena da L. 13,25 a 13,50. Risono nostrano da L. 21, — a 23, — Id. novarese da lire 19, — a 22, — Id. cinese da lire —, —, —, Riso fiorentino da L. 48, — a 50, — Id. fino da L. 46, — a 47, — Id. mercantile da L. 43, — a 45, — Id. giapponese da lire 39, — a 43, —, indiano da L. 38, — a 44, — Id. cinese da L. 44, — a 53, —, Mezzo riso da L. 28, — a 30, —, Risetta da L. 25, — a 26, —, Glavone da L. 17, — a 18, —, Pula di riso fino a L. 7, —, Id. macinata L. 5, —.

**Notizie di Borsa - del giorno 9 luglio**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 97,50
fine mese	» 97,65
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 98, —
Rendita austriaca	F. 102,25
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 312, —
Italiane 3 0/0	» 31, —
Fondaria d'Italia	» 492, —
» Banco Napoli	» 503, —
» Udine-Ponteb.	» 420, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 470, —
» 515, —	
Azioni Banca d'Italia	» 730, —
» di Udine	» 125, —
» Popolare Friulana	» 180, —
» Cooperativa Udinese	» 30, —
» Cattolica di Udine	» 22, —
Cotonificio Udinese	» 1330, —
» Veneto	» 260, —
Società Tramvia di Udine	» 65, —
Ferrovie Meridionali	» 791, —
» Mediterranee	» 540, —
Cambi valute Francia chèque	L. 104,45
» Germania	» 128,75
» Londra	» 26,15
» Banconot Aust. e »	» 219, —
» Corone	» 109, —
Napoleononi	» 20,85
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 93,80
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**DEPOSITO**

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di **KONIGSBRUNN-ROHITSCH** efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. **f.lli Dorta** Udine.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIONI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA e STIPICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)** Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso rifrattivo, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

**Gratis** ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina taglia da L. 0,20 al spedite dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

**Catramterpeni Pacelli** Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: **Comelli, Comessatti.**

**CIO' CHE ATTIRA**  
oggi giorno la generale attenzione ègia squisitezza del

**"Maraschino Crème,"**  
della Priv. e premiata fabbrica liquori

**R. VLAHOV**  
ZARA (Dalmazia)  
Produttrice del celeberrimo elisire

**"VLAHOV,"**  
di universale fama, e del

**"OOB-COCCOLA,"**  
ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

**Velocipedisti !!!**

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

**PRINETTI - STUCCHI**  
sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,  
**VERZA AUGUSTO**  
Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

**G. FERRUCCI - UDINE**

**ANTIMAGNETICO**

**ANTIMAGNETICO**

**Nuovo Railway Regulator**  
**ANTIMAGNETICO**  
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

**PAOLO GASPARDIS**  
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**  
Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.  
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**  
per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

Le **LAGRIME di CHINA** del Farmacista **Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it. L. **UNA** la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.  
Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia **Biasoli.**

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Volere digerir bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**



**MILANO**  
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Il Ferro-China-Bisleri**  
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti



**MILANO**  
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Pastangelica per Famiglia**  
pastine alimentari fabbricate coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari ed il sesso di lavoro mentale dispono alle dispense, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.  
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**Libri di devozione**  
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**Polvere insetticida**  
perfezionata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Scolorina.** Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

**Guardarsi dalle contraffazioni:** ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.  
L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — in Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Volere una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cent. lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

# SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

# GRANDINE

# E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

**Consiglio d'Amministrazione**  
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI  
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenere dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.